

CAMPI ELETTROMAGNETICI E RIVOLUZIONE MOBILE

Come cambiano tecnologia, normativa e controllo

Lo scenario delle telecomunicazioni con dispositivi mobili è in continuo e rapido cambiamento. La diffusione di nuovi terminali, telefoni e tablet, in pochi anni è raddoppiata e il traffico dati sulla rete cellulare è cresciuto del 70% con previsione di ulteriore crescita nel prossimo futuro.

Si stima che nei prossimi anni il numero di dispositivi e di nodi wireless che accederanno alle reti mobili raggiungerà la soglia di 8 miliardi e costituiranno il 90% del traffico di dati su rete mobile.

Quest'evoluzione è possibile grazie al nuovo standard Lte (Long Term Evolution) e le sue evoluzioni che permetteranno di svolgere con sempre maggiore velocità tutte le attività che un tempo richiedevano la connessione cablata.

Questo sviluppo tecnologico comporta un necessario

adeguamento della normativa che, ai fini della tutela della salute e dell'ambiente, regola i procedimenti autorizzatori e le modalità di controllo dei campi elettromagnetici.

In questo quadro, e per rispondere anche all'esigenza di favorire opere ritenute strategiche nello scenario nazionale e internazionale (decreto Crescita), istituzioni e gestori delle reti di telefonia cercano soluzioni efficaci e condivise che contemperino prevenzione, tutela e semplificazione amministrativa. Ispra e il sistema delle Agenzie ambientali contribuiscono al processo con l'esperienza e le conoscenze acquisite in oltre 15 anni di attività sul campo.

Nel solco delle indicazioni fornite a livello nazionale, la Regione Emilia-Romagna, con il supporto di Arpa, ha adottato misure per facilitare la concreta applicazione delle nuove norme.